

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni (tranne le Domeniche, Udihe e dominiello e nel Regno)...

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Compositore, Mezzogiorno, Dittatore e Ringraziamenti... Cont. 25 per linea...

AD ESPOSIZIONE CHIUSA

DELLE SCUOLE D'ARTE APPLICATA IN GENERALE E DI QUELLE CHE CONCORRERO A UDINE IN PARTICOLARE.

Per l'ambiente dove vivono e dove debbono la loro attività, per i mezzi di cui possono disporre, per l'insegnamento diviso e regolare che sono in caso di ricevere, le scuole di grado più elevato sono necessariamente quelle che danno risultati più completi. Più fortunate in tutto delle condottiere minori, hanno avuto un elemento ben diverso da educare.

Non sono a dir vero pochi ne facili. Leggendo certi programmi c'è da domandarsi se sia possibile apparire utilmente tante e così disparate materie, specialmente con una scolaresca che in generale non ha neppure compiuto il corso elementare. Ne cito a caso uno di una scuola di mezzana importanza: lingua italiana, aritmetica, computisteria, calligrafia, algebra, geometria, elementi di fisica e di chimica, meccanica, tecnologia, disegno geometrico industriale, modellazione, intaglio, economia politica, disegno di macchine.

errore che ci sono in Friuli 48 scuole minori d'arte applicata, mentre dovevasi dire in Italia.

Una proposta per XX settembre

Un assiduo del Diritto scrive al giornale romano: «Non si può che provare una vera soddisfazione nel vedere che quasi tutta la Nazione s'appresta a solemnizzare la notte Italia-Roma, con convegni, feste, ecc., e che il Governo abbia fatto comprendere come debbano agire i prefetti contro chi tentasse per argine ad una tale patriottica manifestazione; però, a mio parere, passata che siano le feste, le cose rimarranno quali sono attualmente, quindi per festeggiare degnamente e con frutto il 25° anno della nostra redenzione, occorrerebbe qualche fatto sostanziale oltre alle dimostrazioni fatte che di certo vedrebbero con simpatia tutti i buoni e non superstitiosi patriotti, e consisterebbe nel riunire il Parlamento per far abolire la franchigia pontificia; poiché nel lungo periodo da cui siamo nella nostra capitale, il Vaticano, si diede, come si dà quotidianamente, più che sufficiente motivo di ammettere una buona volta la nostra longanime tolleranza verso chi continuamente istiga al matraccio, lavorando contro la patria, contro la unità, l'indipendenza e la libertà di essa.

Lo dogano di Massana

Le riscossioni doganali del mese di giugno ammontarono a L. 102,114.59 con la differenza in più di L. 14,966.58, in confronto del mese di maggio, e di L. 39,305.12 pura in più in confronto del corrispondente periodo del 1894.

LA SPIDITEZZA DEI PROCESSI.

Si ha da Roma che in seguito a richiami venuti da molte parti, il ministro Calenda pare si sia deciso a provvedere al più presto per togliere di mezzo le lentezze processuali, deplorabilissime e talvolta anche insopportabili, le quali scemano il prestigio della giustizia, e l'efficacia esemplare della pena.

Un parroco arretrato

Brestavia 4. - La Gazzetta di Brestavia pubblica una corrispondenza da Scheideidüll, in cui si narra il seguente fatto: il parroco cattolico Doda, da Friedheim, appena celebrata la messa, cotto da terribili spasmi, morì. Si pensò subito ad un avvelenamento, e per il paese si sparse la voce che il vino della messa fosse stato avvelenato. In seguito a questo, intervenne la polizia, che sequestrò i resti del vino trovati nel calice e nell'ampollina, e donizzò tutto l'accaduto alla Procura di Stato.

UN GRAVE SCISMA TRA GLI OPERAI INGLESI

Scrivono da Londra, 30 agosto: «Un grave scisma minaccia di prodursi tra quegli operai inglesi che appartengono alle famose Società d'artigiani, le Trade Unions. Un avvenimento di tal fatta potrebbe non aver troppa importanza da noi; ma in Inghilterra non è così. Le Trade Unions sono uno degli elementi più importanti della vita economica e sociale della nazione. Esse contano, secondo l'ultima statistica, 1,270,000 soci, e spendono annualmente più che 55 milioni in sussidi, scioperi ed altro. Vi appartiene il fior di quelle forze che creano la ricchezza immensa dell'isola;

ond'è ben naturale che qui se ne seguano le vicende col più vivo interesse, specialmente quando si tratta di cogliere una manifestazione delle opinioni loro. Fino al 1880 erano organizzati nelle Unions soltanto gli operai che esercitano mestieri in cui si richiede una certa abilità. Dopo lo sciopero memorabile del dockers del 1889, si formarono invece, numerose Società di operai, manovali, giornalieri che esercitano i mestieri più semplici. Tra le vecchie Unions di artigiani e le nuove di manovali si manifestò subito un odio reciproco; e cosìorse quell'antagonismo tra i vecchi individualisti e i nuovi unionisti, di cui le cause non sono difficili a trovarsi. I primi, da lungo organizzati, hanno piena coscienza della loro abilità e superiorità e della loro maggior forza nelle contese industriali. Guadagnano elevato mercede, lavorano non più di otto o nove ore al giorno, sono più colti, più ragionevoli, più gentili. Se voi li vedeste per le vie, non potreste certo scorgere dal loro aspetto e dal loro vestire che essi sono operai. Le loro opinioni non possono non risentire l'effetto di questi elementi; essi, come la maggior parte degli spiriti democratici inglesi, non sono socialisti nel senso che si dà a questa parola nel continente. Anche se credono che al sistema del salario dovrà sostituirsi un sistema basato sulla collettività dei mezzi di produzione, sono pienamente convinti della massima che natura non facit saltus, odiano programmi e opinioni violente, rifuggono da paroloni inutili e cercano risolvere i problemi a mano a mano che si presentano; nei limiti del possibile, senza curarsi della meta ideale. I nuovi unionisti, al contrario, qualunque le loro condizioni vadano migliorando, sono ancora male tributati, lavorano molte ore e irregolarmente, hanno una cultura più che scarsa e quindi sono più propensi ad abbracciare teorie seducenti che promettono una modificazione radicale del loro stato e a lasciarsi governare da capi che non rispecchiano le opinioni degli operai, ma impongono agli operai le proprie. Dunque sono socialisti, non addirittura rivoluzionari ma certo assai avanzati, intrasiggenti e poco pratici. Amano frasi veementi, parole rotonde, riforme radicali; sono insomma in aperta contraddizione collo spirito naturale del paese. Tutte le Unions, vecchie e nuove, teogono un Congresso annuale verso il settembre. Ivi discutono le questioni più importanti e lasciano la cura di far sì che le loro risoluzioni vengano attuate da un Comitato parlamentare, che è per tal modo il Gabinetto di questo Parlamento del lavoro e ne continua la vita. I sentimenti opposti delle due parti non tardarono a trovarsi in urto. I nuovi unionisti presentarono ordinati del giorno in senso socialista; ma a Liverpool nel 1890, a New-Castle, nel 1891, a Glasgow nel 1892 essi furono respinti. A Belfast nel 1893 si ottenne dai socialisti una mezza vittoria, che fu completa lo scorso anno a Norwich, dove fu votata con 219 voti contro 61 una risoluzione in cui si esprimeva il parere che « fosse essenziale, per mantenere le industrie britanniche, nazionale il suolo e tutti i mezzi di produzione, distribuzione e scambio ». Così con quest'ordine del giorno, le Trade Unions erano diventate socialiste. Non paghi di questa vittoria, allo stesso Congresso di Norwich, i nuovi unionisti avvedutisi che, malgrado il congresso fosse socialista, il Comitato parlamentare non lo era ancora, chiesero ed ottennero due seggi nel Comitato stesso. Di fronte a questo socialismo invadente, i capi del vecchio unionismo videro il loro partito in pericolo, e profittarono della loro posizione ancor forte nel Comitato parlamentare per salvarlo. Che cosa fecero essi? Trovarono che il Congresso di Norwich aveva autorizzato il Comitato parlamentare a trattare certe questioni ed emendamenti presentati al Congresso, si servirono di questo potere, lo stesso, e formularono un regolamento per l'ammissione al Congresso da tenersi tra pochi giorni a Cardiff, che in pratica viene a costituire un'assemblea non socialista. Difatti il terzo provvedimento del re-

golamento vieta la rappresentanza di tutti i consigli di mestiere, che sono corpi specialisti, e impedisce alle unioni di mandare delegati che, non solo non siano stati operai del mestiere per il passato, ma non lo siano attualmente. Così resterebbero esclusi dal Congresso i capi più prominenti del partito socialista, che una volta erano operai, ma non lavorano più attualmente, tra i quali l'ex deputato Keir Hardie, il deputato John Burns e molti altri. Inoltre, e ciò è più importante, un altro provvedimento altera completamente il sistema di votazione in favore delle vecchie Unions non socialiste, perché stabilisce che ogni delegato dia tanti voti quanta migliaia di operai rappresenta. Ora le vecchie Unions sono assai più numerose delle nuove. Infine, perché non accadesse che il futuro Congresso negasse al Comitato il potere d'alterare radicalmente la composizione del Congresso stesso, il Comitato stabilì che il nuovo regolamento fosse obbligatorio per il Congresso di Cardiff. Che cosa accadrà ora? L'abuso enorme di autorità commesso dal Comitato sarà tosto discusso, si voterà ad una votazione, e la parte soccombente, se non si farà un accordo, che oggi sembra poco probabile, si allontanerà dal Congresso, e opererà col più gravissimo equisimo. Il giornale Magna radicale, il Daily Chronicle, che scriveva stamane: « Noi non abbiamo bisogno di dire quanto disastroso quanto fatale sarebbe un tale avvenimento all'intero movimento progressista. Vi sono momenti in cui gli uomini vedono avvicinarsi una catastrofe che potrebbero impedire, e pure restano immobili e stupefatti fino che essa si compie. Questo è uno di tali momenti. »

CALEIDOSCOPIO

- I versi. Sono di E. de Filippi, ed hanno per titolo: L'inafferrabile. L'amor segreto è semplice, l'amore che fa l'animo cuile in un deserto, il vero amor che non opacano odio, e non paventa il tepore de l'ora, che si oltre del tener cadere de l'innocenza, e che fa capo a Dio, che porge ausilio e che non è restio de l'ideale al mistico fulgore, che l'anima più mesta rasserena che dà le gioie più scavi e santo, che schizza il pensiero e lo governa, questo amor non esiste, è se balena al cervello de l'uom per un istante, s'invola tosto, e la sua fuga è eterna.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri) Gemona, 4 settembre. La venuta del Prefetto - Pel XX settembre. Quando giunse la notizia dell'arrivo del Prefetto comm. Segre, tosto il f. di Sindaco mandò a chiamare il consigliere Celotti onde ricevere l'abascata del came si avrebbe dovuto ricevere il capo della Provincia. Questo lo debbo dire per buon Arturo che tanto spraco ne fa del sapere di suo fratello f. di

Sindaco, dicendo: Niuno a lui può insegnare!!!

Questa mane per pranzo gli ultimi concetti fu inviato a Tergoeto il signor Arturo Bonanni. Alle 9 ant. fu issato il gonfiatore del Comune e tutto esposta la bandiera nazionale sul nostro Palazzo Municipale. Non mancò l'affacciarsi dell'assessore Stefanutti che in ciabatte e maniche di camiona dava gli ordini acciòché fosse tutto pronto per l'arrivo.

Le rappresentanze ad incontrar il Prefetto presero alle 2 1/2 pom. Nella carrozza del conte Edo. Zignoni (concessa alla Giunta in premio dei voti avuti nell'ultima elezione) sedeva il ff. di sindaco Bonanni cui dava la destra il consigliere provinciale cav. Celotti dott. Antonio; nella seconda e ultima prese posto l'assessore Stefanutti ed il supplente Elia.

Il prefetto, accompagnato dall'on. Marinelli, giunse alle 3 1/2. Nella sua carrozza erano saliti il cav. Celotti ed il ff. di sindaco Bonanni. Nella carrozza dell'Elia presero posto lo Stefanutti e l'Elia.

Tosto quindi fu servito nella sala municipale, un rinfresco, al quale presero parte anche gli invitati al banchetto che avrà luogo alle 8, ed al quale prenderanno parte, si dice, una quindicina di persone.

La causa di questo freddo ricevimento il sig. Prefetto non la deve attribuire ad altro che ad una continuata protesta (ogni qual volta si presenta l'occasione) del partito liberale contro i regguti il Comune, che sono i nemici della nostra unità.

Questa sera a merito di eletti gloriosi avremo una seduta onde stabilire un programma per le feste del 20 settembre. Linca.

Dalla Colonia Alpina.

Friuli, 4 settembre.

Da due giorni i bambini sono occupatissimi a fare piccoli palloni d'appendere alla tettoia ed a mettervi tutt'intorno dei cartelli che portano scritto gli ovvia al Presidente, ai diversi membri della Giunta di Pontebba, ai medici che s'occupano di loro, al Comitato delle signore, ecc.

Il giorno tre settembre si sono alzati per tempo ed aspettarono con fabbrile impazienza il Sindaco, gli Assessori e colle loro famiglie, il signor Antonio Cappellari, il medico dott. Alessi, e la signorina Buzzi, maestra, che devono venire a passare la giornata con noi.

Alle 10 si scorge da lungi una commista: non dessi, non son dessi; si corre incontro: è la famiglia del prof. Poli di Venezia, che, come il prof. Marconi, pare di Venezia, vuole visitare l'ospizio, come dicono loro.

Alle 11 se ne vanno accompagnati da noi, e questa volta s'incontrano gli aspettati. Sono ventiquattro, tutti allegri, cordiali; si legge sul loro volto la simpatia che nutrono per la bella istituzione.

Coi bambini si conoscono già, ed è quindi uno scambio amichevole di saluti e di strette di mano.

Alle 12 pranzo della Colonia; alle 13 pranzo degli arrivati, naturalmente provvisto da loro.

Intanto che i bimbi sono al riposo, sotto la tettoia (salvo da presso) s'alzano i brindisi, s'uociano quelli dei signori con quelli delle signore, le quali suon vengano ma utano dello spirito e nell'entusiasmo.

Alle 16 merenda dei bimbi con dolci offerti dagli ospiti. Alle 18 1/2 si dà principio al tiro a segno. Prendono parte il cav. Di Gaspero, il figlio dott. Pietro, il genero signor Vignoli, di Bologna, il signor Brugliato, il signor Mucchetti, il signor Brunetti, il signor Cappellari Antonio, il giovane Novelli studente del nostro R. Istituto Tecnico. Anche qualche signora tira qualche colpo e si capisce che l'occhio ed il braccio della donna, se non vincono quelli dell'uomo, non sono però di molto inferiori.

Alle 18 vengono stappate altre bottiglie, ed i brindisi ricominciano ancora.

In fine, in medio tunc. Alessi chiama a raccolta grandi e piccoli, non dimentica la cuoca, e ne legge uno bellico davvero, scritto in friulano. Battiamo finto, scoppia un fragoroso battimani; anche i più piccoli comprendono benissimo che tutta questa festa è fatta per loro e gridano a lunga: bravo! bravo! Si accendono i palloncini, ed al suono d'un'armonica, ospitata il come per incanto, si dà principio alle danze sotto la tettoia, ormai ridotta a sala da ballo. Apre la festa il Sindaco cav. Di Gaspero colla sottoscritta, vengono poi le altre coppie e l'ammazzione va mano mancando.

Ogni qual tratto i grandi lasciano che i bimbi liberamente intruccino le loro esole, ed essi allegrementemente sanno approfittarne.

Alle 20 il signor Vignoli accende delle

caudale romano, altri fanno salire alcuni razi che scoppiano fra le grida di tutti. Qualche altro danza ancora... e la festa finisce.

Alle 21 e mezza la simpatica comitiva parte da Frattis, nel mentre i bambini applaudono a letto grido ancora: Viva Udine! Viva Pontebba! D.

Mistero svelato. Il nostro segretario corrispondente di Savio al Tagliamento ci scrive avvertendoci che, appena ebbe esposta la corrispondenza che abbiamo pubblicata ieri, fu affisso sui muri del paese il programma degli spettacoli che si daranno domenica 15 corr., e quindi non era più il caso di dire che tale programma era un mistero.

Lo pubblichiamo anche noi qui di seguito.

LA FESTA OPERAIA di Sanvito al Tagliamento.

Domenica 15 corr. avranno luogo grandi feste per il ventiquantesimo anniversario della fondazione di quella Società operaia.

Ecco il programma:

Ore 7. — Mattinata musicale.

Ore 8. — Riunione della Società.

Ore 8 49 e 9.35. — Ricevimento alla Stazione delle Società sorelle, con bandiera e musica.

Ore 10. — Bicchierata alla sede sociale.

Ore 11. — Fiascogata e visita alle principali opere d'arte cittadine.

Ore 13. — Banchetto sociale nel pubblico giardino.

Ore 14. — Tombola di beneficenza a favore della Congregazione di carità. (Cinquina lire 50 e tombola lire 200; ogni cartella costerà cent. 50).

Ore 18. — Concerto bandistico eseguito dai Corpi filarmocici di Cividale, Cordovado e Sanvito.

Ore 19. — Ballo popolare su splendida piattaforma, con la Banda di Bertoldo.

Grande illuminazione policromatica-architettonica-fantastica della Piazza maggiore, a cura del celebre Zentilino Francesco di Venezia.

Grandioso spettacolo pirotecnico diretto dal rinomato artista friulano sig. Carlo Meneghini.

In fine fiascogata con musica.

LA FESTA OPERAIA di Cividale.

Domenica 22 corr. avranno luogo grandi feste per il ventiquantesimo anniversario della fondazione di quella Società operaia.

Ecco il programma:

Ore 9. — Ricevimento delle rappresentanze delle concarelle alla stazione ferroviaria, con vessillo e banda.

Ore 9.30. — Accompagnamento degli invitati in città.

Ore 10. — Rinfresco agli ospiti invitati.

Ore 10.30. — Inaugurazione del giuoco delle bocce, gara e premi in madaglia.

Ore 11. — Conferenza tenuta da disquisissimo oratore.

Ore 12. — Visita alla città e monumenti principali, carrozzelle a disposizione dei rappresentanti per gite nei dintorni.

Ore 13. — Banchetto sociale.

Ore 13.30. — Concerto d'archi (saluto agli invitati).

Ore 15. — Concerto della Banda di S. Vito al Tagliamento.

Ore 16. — Ascensione dell'arconauta signor capitano E. Quaglia.

Ore 18. — Ballo popolare con doppia piattaforma. Orchestra numerosa.

Ore 19. — Illuminazione fantastica della piazza Pisabacco e Paolo Diacono, e coreo Vittorio Emanuele.

Ore 20. — Illuminazione delle sponde del Nansone. Concerto cittadino.

Ore 20.30. — Opera « La Favorita ». Serata di gala.

Ore 24. — Accompagnamento degli ospiti alla stazione. Fiascogata, Bengala, Fanfara.

Minaccie di morte. Venne deavonno infanti Giovanni di Cordovado, perchè armato di tridente, minacciava di morte certo Masson Celeste, il quale poté evitare una disgrazia col l'essere dato alla fuga.

Furto. A Nimis, ignoti, penetrati di notte mediante chiave falsa e rottura, nel negozio del pizzicagnolo Stazza Luigi, gli rubarono lire 35 in moneta metallica, due chilogrammi di caffè ed un timbro a forma di cioccolato, arrecandogli un danno complessivo di lire 47.

Posta economica

X — Sanandrea — Pubblicheremo domani la sua corrispondenza.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

UDINE (La Città e il Comune)

Enormità fiscali.

Sono scorsi due anni dacchè la stampa cittadina insorgeva contro l'Agente delle imposte di allora, per gli aumenti che aveva notificati ai principali contribuenti nella revisione biennale della imposta sulla ricchezza mobile; ed ora col nuovo Agente superiore, non solo si imparta capo, ma la cosa ha assunto un'importanza che merita non solo di essere sconosciuta; ma anche discussa, per vedere se sia ammissibile che si possa giungere a tanto.

Da diversa scheda di rettifiche, che vennero di questi giorni istimate ai contribuenti, e che questi ci hanno fatto vedere, abbiamo potuto constatare come per biennio 1896-97 siano stati imposti degli aumenti del 75 ed 80 per cento sul reddito del biennio in corso, ed in taluni casi anche di oltre il cento per cento, ciò che vuol dire più che raddoppiata la tassa che ora si paga.

Abbiamo anche potuto rilevare come i maggiori aumenti siano stati proposti per le industrie, forse coll'obbiettivo di premiarle per aver creato il mezzo di guadagnarsi un onesto pane a migliaia di operai.

Con quali criteri, su che basi, il nuovo Agente ha fatto tale rovinosa? Nessuno lo sa e forse non lo saprà mai. Ma veniamo assicurati però che taluni aumenti sono proprio il colmo del fisco-lismo e fatti senza alcun criterio direttivo.

Ci si disse, per esempio, come nella Valle Serliana, ove sono i maggiori stabilimenti di tessitura meccanica, nel bilancio in corso il reddito era stato stabilito in ragione di lire 60 per ogni telaio, mentre invece qui il cessato Agente aveva ottenuto dei compromessi basati su un reddito di lire 100 per telaio; ora il nuovo Agente superiore ha portato questi redditi a lire 150 per telaio!

Sono disuguaglianze troppo stridenti perchè possano venir accettate nemmeno per ipotesi; ma in valle Serliana nel 1893 i proprietari di quelle industrie avevano minacciato di chiudere tutti gli opifol se il Governo avesse insistito per un reddito maggiore.

Quando il Governo due mesi fa chiedeva al Parlamento l'approvazione del suo omnibus finanziario, aggiungeva che con esso il paraggio veniva assicurato e che forse si sarà anche qualche avanzo per l'esercizio venturo.

Dato ciò, è egli osto e possibile che si venga ora a togliere dalle tasche dei contribuenti, sia pure in base ad una tassa già esistente, il doppio di quanto si prendeva in passato?

O non è vero che talune delle nuove tasse, come quella sul gas luce e sulla luce elettrica, debbono andare in attività col primo novembre p. v.; ed allora dunque i commercianti e le industrie dovranno per giunta riaprire la borsa per soddisfare a nuovi aggravi, dei quali finora erano rimasti illusi?

È stato anche annunciato dai giornali che pel 20 settembre l'on. Ministro del Tesoro prepara una sorpresa; e noi dobbiamo augurarci che non sia quella di qualche giorno anticipata dal nostro signor Agente superiore!

Ma, ritornando alla questione locale, noi crediamo che e l'Associazione fra industriali e negozianti, e la Camera di commercio, debbano subito spiegare una azione collettiva di energica protesta.

Abbiamo sentito sconciare alla convenienza di tenere una meeting a cui verrebbero invitati tutti i rappresentanti dei Friuli in Parlamento; e, visto l'accoglimento del sig. Agente superiore, sarebbe proprio il caso di gridare forte, perchè ovunque si sappia che i friulani sono onestamente soddisfatti ai loro obblighi verso lo Stato, quando però questi restino nel limite del giusto e non siano cervelloticamente imposti in modo da esorbitare da ogni ragione di equità e di possibilità.

All'ultimo momento abbiamo anche sentito come fra gli industriali si discute la convenienza di chiedere gli stabilimenti in segno di protesta, la solando intera la responsabilità delle conseguenze a chi è autore di queste enormità fiscali.

Ma, la misura è troppo grave per poter essere deliberata senza molta ponderazione, e noi speriamo ed auguriamo che non si renda necessario in nessun caso di ricorrere ad essa.

XX settembre. Pel XXV anniversario della nostra entrata a Roma la Giunta di vigilanza dell'Istituto tecnico di Udine ha incaricato il suo presidente senatore Pecile, che fa parte della Commissione centrale, a volerla rappresentare nelle feste di Roma.

Germania e Italia. I quattro giovani friulani, che furono recentemente a Berlino in bicicletta e che visitarono una parte della Germania formandosi in ogni città ed in ogni paese, raccontano dei grandi preparativi che si facevano dappertutto per festeggiare l'anniversario della battaglia di Sedan, che cadde appunto tre giorni fa. I tedeschi non credono di perdere il loro tempo col festeggiare i grandi avvenimenti nazionali, per sempre duto nel popolo ed accendere sempre per l'amore di patria, che è la più valida base dell'esistenza di uno Stato. E dire che a Udine un gruppo di operai, sia pure esiguo, insignificante, combatteva l'idea che la Società operaia festeggiasse il XX settembre, che è ben più che Sedan per i tedeschi!

Tiro a segno. Domani esercitazioni di tiro dalle 4 alle 6 pom.

La tassa dei fiammiferi. Il nuovo regolamento della tassa sui fiammiferi determina gli obblighi dei fabbricanti e degli importatori di fiammiferi, le norme per l'importazione e la esportazione, l'indennità ai riciclatori del registro per la vendita delle marche, l'introduzione a uso industriale e di commercio del fosforo e di qualunque altra materia sostituita ad esso nella fabbricazione dei fiammiferi, tutte le altre condizioni per l'accertamento, le liquidazioni, la vigilanza, le multe, le pene, la circolazione e il deposito.

Personale della Prefettura. Con Decreto Ministeriale 20 luglio u. s. il signor Occhiali Angelo fu nominato incaricato in 1° del servizio della leva militare, ed il signor Pagnutti Eugenio incaricato di leva in 2°.

Conciliatori e Viceconciliatori. Il Sindaco del Comune di Udine avverte che da oggi a tutto settembre corrente, la lista dei Conciliatori e Viceconciliatori formata dalla Giunta municipale, trovasi affissa all'albo pretorio, e che i reclami tanto per omissioni, quanto per indebite iscrizioni, potranno presentarsi avanti il Consiglio comunale sino al 20 settembre stesso.

Camera di commercio. La Camera viene convocata per il giorno 11 corr., alle ore 10, col seguente ordine del giorno: 1. Comunicazione della Presidenza. 2. Rappresentanza della Camera alla commemorazione del XX settembre in Roma. 3. Ratifica di storno di fondi. 4. Approvazione delle liste elettorali della Camera per l'anno 1895. 5. Costituzione del Consiglio dei Comuni interessati alla conservazione ed al miglioramento di porto Lignano e degli scali di Precenico e di Marano Legunare. 6. Risoluzione, in prima istanza, di una controversia di tariffa tra la Dogana di Udine ed un importatore. 7. Rapporto della Commissione di finanza sulla revisione dei ruoli dei contribuenti della Camera per l'anno 1895.

Ringraziamento. Il Comitato protettore dell'infanzia si sente in dovere di ringraziare il signor Capostaghi prima e durante il viaggio dei bambini che sono stati a bagni di Lido, come pure per aver lasciato liberamente entrare nell'interno della Stazione, tanto nell'andata che nel ritorno, i parenti dei bambini, nonché per aver provveduto che avessero a viaggiare tutti uniti in vagnone ad essi solo riservato.

Gratitudine. I genitori dei fanciulletti, che ebbero il beneficio di essere stati mandati ai bagni di mare, ringraziano sentitamente il Comitato protettore dell'infanzia per il bene che ha procurato ai fanciulletti stessi; come pure ringraziano il signor Giovanni Cornelio per le premure usate verso i bambini durante il viaggio tanto nell'andata che nel ritorno.

Il senatore Pecile e gli Istituti tecnici. Il Corriere Triestino fa alcuni giusti apprezzamenti sull'opera inflessa dell'illustre senatore friulano a vantaggio dell'istruzione tecnica. Riproduciamo le parole del giornale pavese:

« Discutendosi, il mese scorso, nell'Alta Camera, il bilancio dell'Istituto Tecnico, l'on. Pecile, con quella perspicacia di mente e di cuore che ha sempre dimostrato per tutto ciò che riguarda la cultura del paese e specialmente per quanto si riferisce all'agricoltura, ha pronunciato un magistrale discorso che i giornali diffusero largamente in ogni angolo d'Italia; e fu letto con vivo interesse da quanti amano gli studi e la nostra gioventù. « Il senatore Pecile ha parlato con grande competenza e autorità, perchè è un uomo dotissimo, che conosce profondamente la materia di cui si occupa con tanta nobiltà d'intenti, e perciò profondamente devoto all'istruzione tecnica, che lo ama e che in lui onora uno dei suoi più efficaci ed illuminati patrioti. E all'on. Pecile dobbiamo essere davvero riconoscenti se, in mezzo alle miserie presenti, se in questo stato d'infierita morale e di carenze anche economiche in cui, contrariamente al tentativo disposto dalla legge Casati, dalla quale l'on. ministro Baccelli non volle allontanare allontararsi a proposito dei concorsi alle cattedre di professore straordinario nelle Università, l'insegnamento tecnico è manifestamente ed ingiustamente tenuto, e la voce accoltissima ed efficace in sua difesa. « Non si stanchi il valentissimo nel continuare l'opera sua in pro' del ritorno degli Istituti tecnici alla loro sede naturale, presso il Ministero d'Agricoltura, il distacco dal quale non fu certo giovevole, e avrà il piacere di quanti amano l'importantissima istituzione benemerita della scienza e della scuola. »

Decesso. Leggiamo nel giornale di Venezia che è morto l'altra notte, dopo lunga malattia, il signor Basile De Nepluydi, padre del nostro ottimo collega John — redattore della Gazzetta di Venezia — che abbiamo conosciuto l'anno scorso in Friuli, ed al quale mandiamo le nostre sentite condoglianze.

Lamenti del Lavoro contro il Capitale. Riceviamo la seguente e la pubblichiamo augurando che se gli accennati abusi e soprusi esistono realmente, in tutto ed in parte, sia provveduto a farli scomparire. Sarà tanto di guadagnato anche per il Capitale, che non può aver interesse ad inasprire maggiormente i suoi rapporti col Lavoro.

Egregio sig. Direttore! Le sarei grato se ella mi usasse la cortesia di pubblicare nel pregiato giornale da Lei diretto queste poche righe: Martedì, sull'imbucare, facendo la mia consueta passeggiata nei pressi del Cotonificio Nuovo, ebbi occasione di sentire, da un gruppo di operai allora uscite dallo stabilimento, vivi lagni e rimproveranze per la eccessiva severità usata dai capi sala nell'indagare ad esse multe gravose per capriccio o cosa da nulla.

Ciò mi spinse ad interrogare qualcuno di esse, per precisare i fatti; e così non potai che maggiormente convincermi degli abusi deplorabili che in quello stabilimento si commettono giornalmente.

Per essere breve e per lasciare i commenti al pubblico onesto, mi limiterò a trascrivere una rubrica dei motivi per cui si multano le operai. Multa di lire 1 ciascuna a due operai per essere andate al cesso durante la notte, insieme. (Il cesso è distante dal locale di lavoro e per paura si accompagnano a vicenda). Multa per la scoperta anticipata che è presentata alle undici ant. Questa multa viene imposta con parzialità, e osservata ciò da un'operaia, punita al capo sala, questi rispose che aveva fatto così verso di lei perchè era la più bella.

Multa per il fatto di guardare alla sfuggita i visitatori. Multa per l'aggrovigliamento di uno delle centinaja di rocchetti che ciascuna operaia s'ovreggia. Multe per adattare od altri difetti, inflitte anche nell'incertezza della operaia che ne potesse essere responsabile. Non v'è operaia che durante una quindicina, non abbia sofferto trattamenti per molte bene spesso ingiustificate. E da potersi poi che tutti i prodotti di cui sopra, pare non vengano destinati a formare una cassa speciale di mutua assistenza, come si usa in altri stabilimenti, ma prendono una via ignota.

A questo si aggiunge che le rotture accidentali di attrezzi ed accessori meccanici, sono ritenute alle operai che hanno la disgrazia di essere addette ad una macchina guasta, e questo senza spiegazioni e senza che valgano proteste di sorta. Si dovrebbe quindi arguire che parte

Multa per la scoperta anticipata che è presentata alle undici ant. Questa multa viene imposta con parzialità, e osservata ciò da un'operaia, punita al capo sala, questi rispose che aveva fatto così verso di lei perchè era la più bella.

Multa per il fatto di guardare alla sfuggita i visitatori. Multa per l'aggrovigliamento di uno delle centinaja di rocchetti che ciascuna operaia s'ovreggia. Multe per adattare od altri difetti, inflitte anche nell'incertezza della operaia che ne potesse essere responsabile. Non v'è operaia che durante una quindicina, non abbia sofferto trattamenti per molte bene spesso ingiustificate. E da potersi poi che tutti i prodotti di cui sopra, pare non vengano destinati a formare una cassa speciale di mutua assistenza, come si usa in altri stabilimenti, ma prendono una via ignota.

A questo si aggiunge che le rotture accidentali di attrezzi ed accessori meccanici, sono ritenute alle operai che hanno la disgrazia di essere addette ad una macchina guasta, e questo senza spiegazioni e senza che valgano proteste di sorta. Si dovrebbe quindi arguire che parte

Multa per la scoperta anticipata che è presentata alle undici ant. Questa multa viene imposta con parzialità, e osservata ciò da un'operaia, punita al capo sala, questi rispose che aveva fatto così verso di lei perchè era la più bella.

Multa per il fatto di guardare alla sfuggita i visitatori. Multa per l'aggrovigliamento di uno delle centinaja di rocchetti che ciascuna operaia s'ovreggia. Multe per adattare od altri difetti, inflitte anche nell'incertezza della operaia che ne potesse essere responsabile. Non v'è operaia che durante una quindicina, non abbia sofferto trattamenti per molte bene spesso ingiustificate. E da potersi poi che tutti i prodotti di cui sopra, pare non vengano destinati a formare una cassa speciale di mutua assistenza, come si usa in altri stabilimenti, ma prendono una via ignota.

A questo si aggiunge che le rotture accidentali di attrezzi ed accessori meccanici, sono ritenute alle operai che hanno la disgrazia di essere addette ad una macchina guasta, e questo senza spiegazioni e senza che valgano proteste di sorta. Si dovrebbe quindi arguire che parte

Multa per la scoperta anticipata che è presentata alle undici ant. Questa multa viene imposta con parzialità, e osservata ciò da un'operaia, punita al capo sala, questi rispose che aveva fatto così verso di lei perchè era la più bella.

Multa per il fatto di guardare alla sfuggita i visitatori. Multa per l'aggrovigliamento di uno delle centinaja di rocchetti che ciascuna operaia s'ovreggia. Multe per adattare od altri difetti, inflitte anche nell'incertezza della operaia che ne potesse essere responsabile. Non v'è operaia che durante una quindicina, non abbia sofferto trattamenti per molte bene spesso ingiustificate. E da potersi poi che tutti i prodotti di cui sopra, pare non vengano destinati a formare una cassa speciale di mutua assistenza, come si usa in altri stabilimenti, ma prendono una via ignota.

A questo si aggiunge che le rotture accidentali di attrezzi ed accessori meccanici, sono ritenute alle operai che hanno la disgrazia di essere addette ad una macchina guasta, e questo senza spiegazioni e senza che valgano proteste di sorta. Si dovrebbe quindi arguire che parte

Multa per la scoperta anticipata che è presentata alle undici ant. Questa multa viene imposta con parzialità, e osservata ciò da un'operaia, punita al capo sala, questi rispose che aveva fatto così verso di lei perchè era la più bella.

Multa per il fatto di guardare alla sfuggita i visitatori. Multa per l'aggrovigliamento di uno delle centinaja di rocchetti che ciascuna operaia s'ovreggia. Multe per adattare od altri difetti, inflitte anche nell'incertezza della operaia che ne potesse essere responsabile. Non v'è operaia che durante una quindicina, non abbia sofferto trattamenti per molte bene spesso ingiustificate. E da potersi poi che tutti i prodotti di cui sopra, pare non vengano destinati a formare una cassa speciale di mutua assistenza, come si usa in altri stabilimenti, ma prendono una via ignota.

A questo si aggiunge che le rotture accidentali di attrezzi ed accessori meccanici, sono ritenute alle operai che hanno la disgrazia di essere addette ad una macchina guasta, e questo senza spiegazioni e senza che valgano proteste di sorta. Si dovrebbe quindi arguire che parte



Le inserzioni per Il Friuli si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

LA MIGLIORE ACQUA PER LA CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA

Tua chioma folta e lucente è degna corona della bellezza.



La barba ed i capelli, agguinzando all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senso.

CHININA-MIGONE

L'Acqua di Chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa... Depoistogenerale da Angelo Migone e C. via Torino, n. 12, Milano...

ATTESTATO Signori ANGELO MIGONE e C. - Milano. «La vostra Acqua di Chinina di si soave profumo mi fa di grande sollievo...»

ORARIO FERROVIARIO and ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE. Tables listing train and tram schedules between Udine, Portofino, and other locations.

Grande Stabilimento Ideo-Elettro-Terapico con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Worishofen). DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA UDINE. Completo gabinetto idroterapico...

Gabinetto Medico-Magnetico. La Signorina Anna D'Amico da consulti per qualunque malattia o do...

TORD-TRIPE. Premiato all'Esposizione di Parigi 1889 CON MEDAGLIA D'ORO. Infallibile distruttore dei Topi, Morsi, Talpe senza alcun pericolo...

EPILESSIA ed altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colla celebre polvere dello STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA.

Ricciolina Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dal Fr. RIZZI - Firenze. Bagno prima capelli colla Ricciolina...

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del giornale a prezzi di tutta convenienza.

GUARIRE RADICALMENTE e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di ogni an... SI DIFFIDA che la sola Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio in Piazza S. Pietro...

L'Acqua della Corona preparata dalla predetta Profumeria ANTONIO LONGEGA VENEZIA - S. Salvatore, 24. POTENTE RISTORATORE dei capelli e della barba.